

# RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

## 1. PREMESSA

La presente relazione, predisposta ai sensi dell'art. 14, comma 3, lett. a), del vigente Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, illustra il contenuto del bilancio unico di previsione dell'esercizio 2016 e i criteri adottati nella sua redazione.

Al fine di fornire un quadro conoscitivo esaustivo sul processo di definizione della proposta di bilancio sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, si ritiene opportuno richiamare la normativa di riferimento in materia di contabilità delle università statali e svolgere alcune considerazioni preliminari tese ad evidenziare la complessità e le criticità che hanno caratterizzato, sul piano tecnico, i lavori di predisposizione dei documenti previsionali.

In particolare, con riferimento all'ordinamento contabile delle università statali, si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) e dell'art. 4, lettera a) della **legge 30/12/2010 n. 240** (*c.d. legge di Riforma Gelmini*), il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione;

b) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

- il **decreto legislativo 27/01/2012, n. 18** "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università" all'art 1, commi 2 e 3, dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;

b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

- il medesimo decreto, all'art. 2, dispone, inoltre, che le università, per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31/05/2011, n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

- Il 14/01/2014 il MIUR, di concerto con il MEF, ha emanato il **decreto n. 19**, recante i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2014. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del predetto decreto, il bilancio unico di ateneo di esercizio è formato dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa;

- con il decreto interministeriale MIUR-MEF n. 925 del 10/12/2015, pubblicato sul sito MIUR in data 18 dicembre 2015, sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti di cui al D. Lgs. n. 18/2012;
- il MIUR, con decreto direttoriale n. 3112 del 02/12/2015, pubblicato sul sito MIUR in data 18/12/2015, ha adottato, inoltre, la prima edizione del *“Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali”* di cui all'articolo 8 del D.I. n. 19/2014.

Per completare il quadro normativo di riferimento, va richiamato l'art. 6 del D.I. n. 19/2014, che ha previsto l'adozione, da parte delle università statali, di un piano dei conti comune da individuare con decreto interministeriale MIUR-MEF, ad oggi non ancora emanato. Sicché, la riforma dell'ordinamento contabile contemplata dalla L. 240/2010 non può ancora ritenersi completata, con la conseguente impossibilità di pervenire ad una lettura omogenea dei bilanci all'interno del sistema universitario.

Passando ad esaminare il processo di formazione del bilancio preventivo 2016, si fa notare che, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.I. n. 19/2014, entro tre mesi dalla sua entrata in vigore, il MIUR, di concerto con il MEF, avrebbe dovuto emanare apposito decreto contenente gli schemi di budget economico e degli investimenti delle università, circostanza che si è verificata solo con il citato D.I. MIUR-MEF n. 925 del 10/12/2015. Pertanto, il bilancio di previsione 2015 e, nella sua versione iniziale, quello del 2016 sono stati redatti in base a schemi di budget autonomamente determinati dall'Università della Basilicata, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02/12/2014, su proposta del Gruppo di Lavoro di Ateneo per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale; circostanza, questa, che ha richiesto una rivisitazione complessiva del progetto di bilancio preventivo 2016 per adeguarlo ai nuovi schemi ministeriali.

Nella seduta del 29/12/2015, il Consiglio di Amministrazione, visto il D.I. n. 925/2015, considerato che le attività finalizzate alla sottoscrizione con la Regione Basilicata del secondo Accordo di programma Triennale 2016/2018 erano in fase di completamento e considerate le eventuali ricadute che la Legge di Stabilità 2016 avrebbe potuto riverberare sulle scelte di bilancio di questo Ateneo, ha deliberato, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di autorizzare per l'anno 2016 l'esercizio provvisorio del bilancio per tre mesi.

Nel lasso di tempo intercorso durante l'esercizio provvisorio, si è provveduto a rivedere e aggiornare le previsioni di entrata a valere sul Fondo per il Finanziamento Ordinario MIUR (FFO), a riformulare gli schemi di budget economico e degli investimenti secondo le indicazioni del D.D. n. 3112 del 02/12/2015, nonché a verificare nel dettaglio le segnalazioni di fabbisogno e proposte di budget pervenute per il 2016.

Come innanzi accennato, l'introduzione degli schemi ministeriali di budget economico e degli investimenti, avvenuta a valle del processo di formazione del budget di Ateneo, che si era concluso nel mese di dicembre 2015, ha comportato una revisione tecnica dell'intera struttura di bilancio, rendendo necessaria, da un lato, l'implementazione di un nuovo piano dei conti economico-patrimoniale, coerente con i nuovi schemi di budget, dall'altro la totale riclassificazione dei dati contabili già elaborati. In assenza del decreto interministeriale di cui all'art. 6 del D.I. n. 19/2014, si è proceduto alla definizione del piano dei conti facendo riferimento ai principi contabili generali contemplati all'art. 2 del D.I. n. 19/2014, nonché al codice civile e ai principi OIC, sulla base dell'espresso rinvio ad essi operato dall'art. 1, comma 3, del ridetto decreto. Si forniscono in uno specifico documento (All. 1) i criteri seguiti nell'articolazione dei principali macroaggregati del piano dei conti economico-patrimoniale.

Ciò posto, tenuto conto dei ristrettissimi tempi a disposizione per l'approvazione del bilancio, dovuti anche all'esigenza ineludibile di avviare la gestione dell'esercizio 2016, la redazione dei documenti previsionali presentati agli organi di governo ha sottoposto i competenti uffici dell'Area Risorse Finanziarie e Umane ad uno sforzo considerevole. Tanto anche in considerazione delle criticità connesse alla difficile gestione della fase di passaggio dal sistema di contabilità finanziaria per competenza giuridica a quello di contabilità economico-patrimoniale di cui al D.I. n. 19/2014, avviata a partire dall'esercizio 2015 e tuttora in corso.

Su tale problematica occorre svolgere alcune considerazioni, che sono essenziali per comprendere l'impianto tecnico del bilancio unico di previsione 2016 e il percorso operativo che sarà intrapreso nell'anno corrente per dare piena attuazione al nuovo sistema contabile voluto dal legislatore.

Come è noto, con la predisposizione del bilancio di previsione 2015, l'Università della Basilicata ha attivato il processo di introduzione della contabilità economico-patrimoniale e del sistema di budget di cui al D. Lgs. n. 18/2012, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato con D.R. n. 239 del 27/05/2014. Ciò è avvenuto, in particolare, con l'approvazione del budget economico e degli investimenti e con una prima rilevazione, nel corso del 2015, delle operazioni di esercizio con il metodo della partita doppia.

Va, peraltro, precisato che l'effettivo passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale, meglio noto in termini tecnico-ragioneristici come *contabilità generale*, sottende l'imprescindibile e prioritaria operazione di determinazione dello stato patrimoniale iniziale, a sua volta subordinata alla ricognizione fisica dei cespiti esistenti nell'Ateneo e alla relativa valorizzazione secondo i principi contabili di riferimento (art. 5, D.I. n. 19/2014). Ad oggi, detto processo, che presenta aspetti di particolare complessità – specie a seguito del trasferimento dei beni tra i dipartimenti conseguente alla riorganizzazione delle strutture didattiche e di ricerca post Legge 240/2010 – non è stato ancora portato a compimento, sicché si ritiene necessario conservare il sistema di rilevazioni finanziarie per competenza giuridica, in aggiunta a quelle economico-patrimoniali, anche per l'esercizio 2016, nell'ottica di una transizione graduale, ma tecnicamente corretta, alla contabilità generale.

Per questa ragione, il bilancio di previsione è stato redatto nella duplice configurazione di budget finanziario per competenza giuridica, in base alle regole tradizionali della contabilità pubblica, e di budget economico e degli investimenti, nelle forme previste dal D.I. n. 925 del 10/12/2015. Detta impostazione è stata adottata anche al fine di rispettare il dettato normativo che impone, in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale e della relativa Nota integrativa di accompagnamento, di tracciare in modo trasparente, mediante apposito prospetto di raccordo, la distribuzione dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo in contabilità finanziaria nelle varie poste contabili dello stato patrimoniale iniziale (art. 5, comma 2, D.I. n. 19/2014; D.D. MIUR n. 31/12/2015, pag. 6). Considerato, quindi, che tale operazione deve effettuarsi su dati consuntivi e che non è oggettivamente possibile pervenire alla formazione del primo stato patrimoniale di Ateneo entro la data di approvazione del bilancio consuntivo 2015, la rappresentazione del raccordo contabile sopra indicato dovrà avere come base di riferimento il rendiconto in contabilità finanziaria e lo stato patrimoniale di ateneo alla data del 31/12/2016 (stato patrimoniale iniziale).

Con riferimento a quest'ultimo documento, costituisce preciso obiettivo dell'Amministrazione pervenire alla sua redazione entro la data di approvazione del bilancio consuntivo 2016, tant'è che è in fase di lancio apposita gara d'appalto finalizzata all'affidamento, ad impresa specializzata, del servizio di ricognizione inventariale e all'acquisto di un sistema informativo evoluto per la gestione del patrimonio. Tanto, a riprova dell'importanza che si è voluto dare al processo di innovazione amministrativo-contabile in atto e della forte determinazione nelle azioni finalizzate alla connessa realizzazione, nella consapevolezza che la sua efficacia a fini gestionali non può che fondarsi sulla concezione dello stesso come momento sostanziale delle dinamiche organizzative dell'Ateneo e non come mero adempimento burocratico-formale.

I prossimi mesi vedranno, dunque, impegnati gli uffici in un intenso lavoro di definizione di tutte le attività e passività patrimoniali, ivi comprese quelle correlate allo stato di avanzamento dei progetti di ricerca, creando così i necessari presupposti per la messa a regime del sistema di rilevazione economico-patrimoniale.

## **2. Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015**

L'effettiva consistenza dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 sarà accertata in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2015 e comunque la relativa utilizzazione avverrà qualora ne sarà dimostrata l'effettiva consistenza.

In estrema sintesi si può dire che tale posta di bilancio rappresenta il risultato finale presunto della gestione amministrativo-contabile finanziaria alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 che, si prevede, sarà *"riportato"* nell'esercizio finanziario 2016 in aggiunta alle relative previsioni di competenza finanziaria.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 si prevede la realizzazione di un Avanzo di amministrazione di Ateneo pari ad **euro 67.137.004,82**, come di seguito determinato:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2015			
UPB –AMMINISTRAZIONE CENTRALE			
	<b>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015</b>		<b>10.383.080,18</b>
	+ somme riscosse dal 01/01/2015 al 31/12/2015	74.044.103,63	
	- somme pagate dal 01/01/2015 al 31/12/2015	75.690.361,08	
	<b>= FONDO DI CASSA AL 31 dicembre 2015</b>		<b>8.736.822,73</b>
	+ residui attivi presunti degli anni precedenti al 2015, al 31/12/2015	71.595.723,84	
	+ residui attivi presunti dell'anno 2015, al 31/12/2015	9.475.657,34	<b>81.071.381,18</b>
	- residui passivi presunti degli anni precedenti al 2015, al 31/12/2015	12.347.568,52	
	- residui passivi presunti dell'anno 2015, al 31/12/2015	10.323.630,97	<b>22.671.199,09</b>
	<b>= AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2015</b>		<b>67.137.004,82</b>

La quota del suddetto avanzo presunto, non soggetta a vincoli di destinazione, riferita al solo budget finanziario dell'Amministrazione centrale, per l'importo di euro 2.412.841,88 è applicata al bilancio come segue:

- Euro 735.721,88 a copertura dello squilibrio nella gestione di competenza – parte corrente
- Euro 425.343,20 a copertura dello squilibrio nella gestione di competenza – parte c/capitale
- Euro 1.201.776,80 a copertura delle future spese relative al Dottorato di ricerca XXXII ciclo
- Euro 50.000,00 a copertura dello stanziamento sul fondo di riserva.

Dall'avanzo presunto complessivo disponibile, si propone altresì di vincolare l'importo di euro 3.949.107,50 come segue:

- Euro 2.916.000,00 per la costituzione di fondi rischi connessi a passività potenziali (vedi *infra*, par. 4.2);
- Euro 1.033.107,50 per la copertura del fondo svalutazione crediti (vedi *infra*, par. 4.2).

Pertanto, l'Avanzo presunto complessivo disponibile applicato al budget finanziario dell'Amministrazione centrale ammonta ad euro 6.361.949,38.

### 3. ENTRATE E PROVENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2016

Si illustrano, di seguito, le voci di entrata/provento aventi carattere di stabilità riferite al Centro gestionale "Amministrazione centrale".

#### 3.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE

##### BUDGET ECONOMICO: PROVENTI PROPRI

In questo Titolo dell'Entrata del budget finanziario e nella corrispondente voce del budget economico 2016 vengono iscritte le somme che si prevede di incamerare per tasse e contributi studenteschi nel corso dell'esercizio 2016. Si precisa che le grandezze in esame hanno natura di costi e proventi monetari per i quali è ragionevole, in sede di predisposizione del budget, stimare una sostanziale corrispondenza tra competenza economica e competenza finanziaria, tenuto conto del gettito delle tasse incassate con la terza rata

dell'esercizio 2015 (novembre), ma parzialmente di competenza economica del 2016 (gennaio-febbraio), che va a compensare l'effetto speculare del gettito da incassare con la terza rata dell'esercizio 2016.

La situazione degli studenti iscritti, alla data del 28/10/2015 e, presuntivamente, alla data del 31/12/2015, è la seguente:

(dati a-b-c fonte: CED- Ufficio Certificazione ed Elaborazione Dati di Ateneo)

<b>Studenti Iscritti</b> A.A. 2014/2015 <b>(A)</b>	<b>Studenti Laureati</b> anno 2015 <b>(B)</b>	<b>Studenti Immatricolati</b> A.A. 2015/2016 (al 28 ottobre 2015) <b>(C)</b>	<b>Studenti previsti al 31.12.2015 (A- B + C )</b>
<b>7.156</b>	<b>634</b>	<b>1267</b>	<b>7.789</b>

La previsione di entrata/provento è stata costruita sulla base di n. 7.789 studenti previsti iscritti alla data del 31/12/2015 e scindendo la stessa in due momenti distinti:

- il primo al mese di maggio 2016, mese entro il quale si prevede di incamerare la 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> rata delle tasse relative all'A.A. 2015/2016;
- il secondo al mese di novembre 2015, laddove si prevede di incamerare la 1<sup>a</sup> rata delle tasse dell'A.A. 2016/2017.

Il versamento integrativo medio che gli studenti verseranno entro il **mese di maggio 2016** è stimabile in 450,00= euro circa e, pertanto, è prevedibile che entro il mese di maggio 2016 l'Ateneo incasserà **euro 3.505.050,00** quale seconda e terza rata dovute dagli studenti iscritti all'anno accademico 2016/2017 (euro 450,00 x 7.789).

Per quanto riguarda invece i versamenti relativi al **mese di novembre 2016** (prima rata dovuta dagli studenti già iscritti e dai nuovi studenti immatricolati) viene assunto a base di calcolo il numero previsto degli iscritti al 31/12/2015 (7.789) al netto di n. 700 prevedibili diminuzioni del numero degli studenti per il conseguimento della laurea, aumentato delle immatricolazioni all'A.A. 2016/2017, che si presume possano essere almeno pari a quelle dell'anno in corso (1267) e quindi: **7.789 – 700 + 1.267 = 8.356**.

Il numero complessivo di studenti previsti per il 2016, pari a n. **8.356**, consente di fare le seguenti previsioni di entrate contributive (Budget Economico/proventi propri/Didattica) relative al mese di novembre 2016, che sinteticamente si riportano:

La prima rata versata dagli studenti è pari a **euro 200,00** (l'importo della tassa minima di iscrizione fissata con Decreto Ministeriale 25/03/2015 n. 190 per l'anno accademico 2014-2015 è pari ad euro 199,58), di cui euro 120,00 quale tassa di iscrizione (o immatricolazione) ed euro 80,00 a titolo di contributi fissi.

Pertanto è prevedibile che gli studenti versino all'atto del versamento della prima rata all'Ateneo complessivi **euro 1.671.200,00**, di cui:

#### **PRIMA RATA TASSA DI ISCRIZIONE O IMMATRICOLAZIONE:**

8.356 x **Euro 120,00** (Prima rata tasse di iscrizione)

**Euro 1.002.720,00**

#### **+ CONTRIBUTI FISSI:**

8.356 x <b>Euro 25,00</b> (Contributo Stampati)	<b>Euro 208.900,00</b>
8.356 x <b>Euro 10,00</b> (Contributo Assicurazione)	<b>Euro 83.560,00</b>
8.356 x <b>Euro 15,00</b> (Contributo Sportivo)	<b>Euro 125.340,00</b>
8.356 x <b>Euro 30,00</b> (Contrib. Svil, Serv. Inform.)	<b>Euro 250.680,00</b>

L'entrata/provento complessivamente prevista per l'esercizio 2016 derivante dai versamenti degli studenti è pertanto pari a **euro 5.176.250,00** (3.505.050,00 + 1.671.200,00).

Dalle entrate contributive (proventi) previste vengono poi eseguiti le seguenti allocazioni tra le spese/costi di esercizio:

#### **ALLOCAZIONE IN USCITA (COSTI BUDGET ECONOMICO) DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Per la determinazione della quota da accantonare per **rimborsi di tasse e contributi vari agli studenti beneficiari di borse di studio**, si è tenuto conto di quanto disposto dal D.P.C.M. del 09/04/2001 recepito dal Regolamento di Ateneo per la determinazione delle tasse, contributi ed esoneri.

L'importo è stato quantificato in complessivi **Euro 140.000,00** e stanziato sul capitolo **1020230 "Rimborso tasse e contributi vari"** della Sezione Uscite del bilancio (Conto economico/costi/*Gestione CORRENTE/Sostegno agli studenti e diritto alla studio*) come segue:

<b>Rimborso tasse e contributi vari agli studenti</b>	<b>euro</b>	<b>140.000,00</b>
Tale contributo è iscritto al capitolo 1020230 "Rimborso tasse e contributi vari" conto economico/costi/ <i>Gestione CORRENTE/Sostegno agli studenti e diritto alla studio</i>		

Si iscrivono altresì in Uscita (Costi) i seguenti contributi:

<b>Contributo assicurazione studenti</b>		
Tale contributo è iscritto al capitolo 103020426 "Assicurazione Studenti" Conto economico/costi/ <i>Gestione CORRENTE/Funzionamento generale</i>		
	<b>euro</b>	<b>83.560,00</b>
<b>Contributo sportivo</b>	<b>euro</b>	<b>125.340,00</b>
Tale contributo è iscritto al capitolo 1020231 "Quota tasse contributo sportivo" Conto economico/costi/ <i>Gestione CORRENTE/Sostegno agli studenti e diritto alla studio</i>		
<b>Contributo Sviluppo Servizi Informatici</b>	<b>euro</b>	<b>250.680,00</b>
Tale contributo è iscritto al capitolo 103020412 "Sviluppo Servizi Informatici studenti" Conto economico/costi/ <i>Gestione CORRENTE/Funzionamento generale</i>		
<b>Contributo stampati, fotocopie, libretto e postali</b>	<b>euro</b>	<b>100.000,00</b>
Tale contributo è iscritto al capitolo 103020402 "Contributo stampati, Fotocopie, Libretto e posta e attività di informazione" Conto economico/costi/ <i>Gestione CORRENTE/materiali di consumo</i>		

Come si evince dal prospetto seguente, la restante quota delle entrate/proventi rivenienti dai versamenti degli studenti, pari **ad euro 4.476.670,00**, viene utilizzata per dare copertura alle complessive esigenze di spesa dell'Università, contribuendo a determinare le risorse liberamente spendibili per il 2016:

			PROVENTI
Codice Budget fin	DESCRIZIONE	EURO	Voce Budget economico
1010101	TASSE DI ISCRIZIONE/IMMATRICOLAZ.	5.176.250,00	Proventi didattici

			COSTI
Codice Budget fin	DESCRIZIONE	EURO	Voce Budget economico
103020426	ASSICURAZIONE STUDENTI	83.560,00	Acquisto di servizi e coll. tecn.-gestionali
1020231	QUOTA TASSE CONTRIB. SPORTIVO	125.340,00	Sostegno agli studenti
103020402	LIBRETTI, DIPLOMI, STAMPATI, FOTOCOPIE E POSTA e ATT. INFORMAZIONE	100.000,00	Acquisto di servizi e coll. tecn.-gestionali
103020412	SVILUPPO SERV. INFOR. STUDENTI	250.680,00	Acquisto di servizi e coll. tecn.-gestionali
1020230	RIMBORSO TASSE E CONTRIBUTI	140.000,00	Sostegno agli studenti
TOTALE		699.580,00	

SALDO ATTIVO	4.476.670,00
--------------	--------------

### 3.2 ENTRATE NON CONTRIBUTIVE EXTRA BUDGET MIUR

#### BUDGET ECONOMICO: CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Nel prospetto seguente si espongono le entrate/proventi di natura non contributiva extra budget MIUR e la relativa allocazione nei corrispondenti capitoli di spesa.

Trattasi, in particolare, del finanziamento riveniente **dall'Accordo di Programma Dodicennale** Università/Regione Basilicata, relativo all'annualità 2016 dell'Accordo di programma Triennale 2016/2018, per un importo complessivo di euro **10.000.000,00**. Al riguardo, il Consiglio della Regione Basilicata, con Legge Regionale n. 4 del 09/02/2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 6 del 09/02/2016, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2016, appostando nello stato di previsione delle uscite la somma di euro 10.000.000 (art. 3 L.R. n. 472016).

Complessivamente si prevede da questo Titolo un'entrata/provento pari a **Euro 10.400.000,00**, di cui **10.000.000,00** concorrono a determinare le risorse liberamente spendibili per l'anno 2016.

			PROVENTI
Codice Budget fin	DESCRIZIONE	EURO	Voce Budget economico
1020203	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE BASILICATA	10.000.000,00	Contributi/ da Regioni e Province autonome

La somma stanziata riviene dal Piano dodecennale 2011/2022, previsto ai sensi della Legge Regionale n. 12/2006 come modificata dalla Legge Regionale n. 33/2010, definitivamente approvato dal Consiglio

Regionale della Regione Basilicata nella seduta del 15 gennaio 2013, impegna la Regione Basilicata al sostegno di lungo periodo del programma di riorganizzazione dell'Università della Basilicata mediante risorse pari a 10.000.000,00 di euro annui a decorrere dall'esercizio 2013.

Gli obiettivi strategici, al conseguimento dei quali il suddetto piano dodecennale intende concorrere, sono i seguenti:

- a) consolidamento e diversificazione dell'attuale offerta formativa sulle sedi di Potenza e di Matera;
- b) consolidamento e sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria;
- c) potenziamento della ricerca scientifica e delle infrastrutture ad essa preposte nonché delle attività di *liaison office* e di supporto alla brevettazione ed al *licencing*;
- d) potenziamento della attività di orientamento e *job placement* nonché di formazione post-laurea e di supporto agli *spin off*;
- e) miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti e, in particolare, delle attività di *front office* rivolte a *stakeholders* istituzionali e di mercato;
- f) sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'Ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi;
- g) potenziamento, quale presupposto comune al conseguimento dei precedenti obiettivi, della dotazione di personale docente e non docente nella necessaria compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio e delle pertinenti prescrizioni legislative e contrattuali.

Il conseguente **Accordo di Programma Triennale 2016/2018**, che sarà stipulato tra la Regione Basilicata e l'Ateneo, dettaglierà i suddetti obiettivi strategici, i risultati attesi alla fine del triennio e le azioni da realizzare per il conseguimento degli obiettivi medesimi.

### 3.3 ALTRE ENTRATE

			PROVENTI
Codice Budget fin	DESCRIZIONE	EURO	Voce Budget economico
1030302	FITTI ATTIVI	61.840,00	Altri proventi e ricavi diversi
1030303	RISCOSSIONI IVA	400.000,00	Voce non imputata a budget economico
		<b>461.840,00</b>	

			COSTI
Codice Budget fin	DESCRIZIONE	EURO	Voce Budget economico
103020602	VERSAMENTI IVA	400.000,00	Voce non imputata a budget economico
<b>SALDO ATTIVO</b>		<b>61.840,00</b>	

Si fa notare che l'entrata complessivamente prevista quale quota relativa alle riscossioni **Iva (euro 400.000,00)** è stata calibrata sul "volume di affari" realizzato nell'esercizio 2015 e viene iscritta per intero in quanto dovrà essere incassata e versata all'Erario in base alla normativa vigente. Tale somma, non avendo rilevanza in termini di competenza economica, è stata iscritta solo nel budget finanziario sia in entrata che in uscita.



### 3.4 ENTRATE DERIVANTI DAL BUDGET MIUR

#### BUDGET ECONOMICO: CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Con Decreto Ministeriale MIUR dell'8/06/2015 n. 335 "Decreto criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università per l'anno 2015" e annesse Tabelle, pubblicato sul sito web del MIUR in data 17/07/2015, è stata disposta l'assegnazione all'Ateneo, quale Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2015, della somma complessiva di **euro 30.949.002,00**, così determinata:

art. 2 - Interventi in quota base FFO 2015	21.750.553,00
art. 3 - Quota premiale FFO 2015	6.150.777,00
art.4 - Intervento perequativo	1.366.967,00
art. 10 - Lett. A - Piano Straordinario Associati ( <i>consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011-2012-2013</i> )	863.526,00

art. 10-Lett.C, punto 1) Borse post lauream e assegni di ricerca (non più del 10%)	614.079,00
--	------------

art. 10-lett.C, punto 2) Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti secondo i criteri definiti con il DM. 29 dicembre 2014, n. 976:	203.100,00
--	------------

(di cui:

- euro 158.460,00 ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale 29 dicembre 2014 n. 976 sono destinati alla mobilità internazionale degli studenti;
- euro 30.519,00 ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 29 dicembre 2014 n. 976 sono destinati al Tutorato e alle attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero;
- euro 14.121,00= sensi dell'art. 3 cc. 2 e 3 del Decreto Ministeriale 29/12/2014 n. 976 per le Aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario)

<b>TOTALE</b>	<b>30.949.002,00</b>
---------------	----------------------

Per l'anno 2016 il Settore Assicurazione della Qualità è stato incaricato di elaborare uno studio sulla possibile evoluzione del Fondo per il Finanziamento ordinario. Di seguito se ne riporta l'esito:

#### "Premessa

Questo documento è finalizzato a fornire spunti di riflessione in merito all'evoluzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) trasferito dal MIUR all'Università degli Studi della Basilicata nel prossimo anno 2016.

Per effettuare tale previsione occorre fare alcune ipotesi, realistiche per quanto possibile:

- 1) sulla probabile evoluzione complessiva del FFO;
- 2) sulla evoluzione delle aliquote assegnate come quota premiale e come costo standard;
- 3) sulle performance, in termini di incidenza percentuale, dell'Unibas sull'insieme del sistema.

#### Il FFO del Sistema Universitario 2015

Sulla base del Decreto Ministeriale n. 335 dell'8 giugno 2015, la I assegnazione del FFO 2015 ripartirà tra gli atenei italiani un importo complessivo pari a **€ 6.572.142.232**, di cui circa il 21% come quota premiale e il 18% come quota "costo standard" (25% della quota base, a sua volta pari al 75% del totale FFO) (Tab.1).

Tab.1: composizione del FFO 2015 (I Assegnazione) del Sistema Universitario.

FFO ANNO 2015	IMPORTO
quota base di cui:	<b>€ 4.909.292.172</b>
quota base ripartita su	€ 1.201.698.044

modello costo standard	
quota base residua	€ 3.707.594.129
<b>quota premiale</b>	<b>€ 1.385.000.000</b>
<b>altro</b>	<b>€ 277.850.060</b>
<b>FFO TOTALE</b>	<b>€ 6.572.142.232</b>

Successivamente sono intervenute le assegnazioni ex DM 29 dicembre 2014 n. 976 (Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti); in particolare:

- Borse di dottorato e post laurea (Univ. Statali 120.716.680,00 Univ. non Statali 6.191.320,00)
- Fondo sostegno giovani e mob. stud. (45.804.520,00)
- Aree disciplinari di interesse comunitario (3.053.635,00)
- Tutorato e attività didattiche integrative (9.160.902,00)

Tab.2: composizione del FFO 2015 del sistema universitario (l'assegnazione 2015 e assegnazioni ex DM 29 dicembre 2014 n. 976)

<b>FFO ANNO 2015</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>quota base di cui:</b>	<b>€ 4.909.292.172</b>
quota base ripartita su modello costo standard	€ 1.201.698.044
quota base residua	€ 3.707.594.129
<b>quota premiale</b>	<b>€ 1.385.000.000</b>
<b>altro</b>	<b>€ 462.777.117</b>
<b>FFO TOTALE</b>	<b>€ 6.757.069.289</b>

#### Il FFO del Sistema Universitario 2014

Sulla base del Decreto Ministeriale n. 815 del 4 novembre 2014, nell'anno 2014 è stato ripartito tra gli atenei italiani un importo complessivo pari a **€ 6.829.760.597**, di cui il 17,8% come quota premiale e il 14,68% come quota "costo standard" (20% della quota base, a sua volta pari al 73,4% del totale FFO) (Tab.3).

Tab.3: composizione del FFO 2014 del Sistema Universitario.

<b>FFO ANNO 2014</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>% rispetto FFO TOT</b>
<b>quota base di cui:</b>	<b>€ 5.014.907.231</b>	<b>73,40%</b>
quota base ripartita su modello costo standard	€ 982.281.446	(20% di quota base)
quota base residua	€ 4.032.625.785	(80% di quota base)
<b>quota premiale</b>	<b>€ 1.215.000.000</b>	<b>17,80%</b>
<b>altro</b>	<b>€ 599.853.366</b>	<b>8,80%</b>
<b>FFO TOTALE</b>	<b>€ 6.829.760.597</b>	<b>100%</b>

#### Come evolverà nel 2016 il FFO totale?

Alla luce della Legge di Stabilità del 2016, si tratteggiano due ipotesi per stimare il FFO complessivo di sistema (FFO TOTALE) del 2016:

- **Hp. 1:** incremento del FFO del 2015 di 31 milioni di euro (25+6) (co. 206 e 261 della legge di stabilità 2016); in particolare la quota base è stata incrementata di 6 milioni di euro e la quota premiale di 25 milioni di euro
- **Hp. 2:** incremento del FFO del 2015 di 25 milioni di euro (co. 261 della legge di stabilità 2016); in particolare la quota premiale è stata incrementata di 25 milioni di euro.

Inoltre, per la quota del FFO ripartita sulla base del criterio del costo standard si fanno due ulteriori ipotesi:

**Ipotesi A** = percentuale quota base ripartita su modello costo standard per il 2016 = 30%;  
**Ipotesi B** = percentuale quota base ripartita su modello costo standard per il 2016 = 40%;

Nelle due ipotesi considerate, si ottengono i valori sintetizzati nelle tabelle seguenti (Tab.4 e 5).

Tab.4: Hp. 1 di stima del FFO del Sistema Universitario anno 2016.

FFO	2014	2015	2016 – HP. A	2016 – HP. B
quota base	€ 5.014.907.231	€ 4.909.292.172	€ 4.915.292.172	€ 4.915.292.172
quota base costo standard	€ 982.281.446	€ 1.201.698.043	€ 1.474.587.652	€ 1.966.116.869
quota base residua	€ 4.032.625.785	€ 3.707.594.129	€ 3.440.704.520	€ 2.949.175.303
quota premiale	€ 1.215.000.000	€ 1.385.000.000	€ 1.410.000.000	€ 1.410.000.000
altro	€ 599.853.366	€ 462.777.117	€ 462.777.117	€ 462.777.117
<b>FFO TOTALE</b>	<b>€ 6.829.760.597</b>	<b>€ 6.757.069.289</b>	<b>€ 6.788.069.289</b>	<b>€ 6.788.069.289</b>

Tab.5: Hp. 2 di stima del FFO del Sistema Universitario anno 2016.

FFO	2014	2015	2016 – HP. A	2016 – HP. B
quota base	€ 5.014.907.231	€ 4.909.292.172	€ 4.909.292.172	€ 4.909.292.172
quota base costo standard	€ 982.281.446	€ 1.201.698.043	€ 1.472.787.652	€ 1.963.716.869
quota base residua	€ 4.032.625.785	€ 3.707.594.129	€ 3.436.504.520	€ 2.945.575.303
quota premiale	€ 1.215.000.000	€ 1.385.000.000	€ 1.410.000.000	€ 1.410.000.000
altro	€ 599.853.366	€ 462.777.117	€ 462.777.117	€ 462.777.117
<b>FFO TOTALE</b>	<b>€ 6.829.760.597</b>	<b>€ 6.757.069.289</b>	<b>€ 6.782.069.289</b>	<b>€ 6.782.069.289</b>

#### Valori caratteristici del FFO dell'Università degli Studi della Basilicata

I valori caratteristici dell'Ateneo sulla base della I assegnazione del FFO 2015 sono pari a:

- 0,4441% incidenza percentuale rispetto alla quota premiale del sistema universitario;
- 0,3935% incidenza percentuale rispetto alla quota costo standard del sistema universitario;
- 0,4591% incidenza percentuale rispetto alla quota base residua del sistema universitario.

Le assegnazioni relative sono riportate nella tabella seguente (Tab.6).

Tab.6: composizione del FFO 2015 dell'Università degli Studi della Basilicata.

ANNO 2015	UNIBAS	SISTEMA UNIVERSITARIO	INCIDENZA % UNIBAS SU SIST. UNIV.
<b>quota base</b>	<b>€ 21.750.553,00</b>	<b>€ 4.909.292.172,00</b>	<b>0,4430</b>
di cui:			
quota costo standard	€ 4.728.972,00	€ 1.201.698.043,00	0,3935
quota base residua	€ 17.021.581,00	€ 3.707.594.129,00	0,4591
<b>quota premiale</b>	<b>€ 6.150.777,00</b>	<b>€ 1.385.000.000,00</b>	<b>0,4441</b>

Si riportano, per completezza, anche i valori delle assegnazioni relativi al 2014 (Tab.7).

Tab.7: composizione del FFO 2014 dell'Università degli Studi della Basilicata.

ANNO 2014	UNIBAS	SISTEMA UNIVERSITARIO	INCIDENZA % UNIBAS SU SIST. UNIV.
<b>quota base</b>	<b>€ 23.715.335,00</b>	<b>€ 5.014.907.231,00</b>	<b>0,4729</b>
di cui:			
quota costo standard	€ 4.083.783,00	€ 982.281.446,00	0,4157
quota base residua	€ 19.631.552,00	€ 4.032.625.785,00	0,4868
<b>quota premiale</b>	<b>€ 5.691.107,00</b>	<b>€ 1.215.000.000,00</b>	<b>0,4684</b>

### FFO 2016 Unibas: Ipotesi 1

Si sottolinea che tali simulazioni sono caratterizzate da un elevato livello di incertezza, addirittura maggiore di quello relativo alle disposizioni normative che quantificano l'entità del FFO, in quanto l'incidenza sul sistema universitario di ciascun Ateneo dipende, oltre che dalle performance dell'Ateneo stesso, da quelle di tutti gli altri Atenei.

Ipotizzando costanti per il 2016 i valori caratteristici registrati da Unibas nel 2015, le tabelle che seguono, simulano l'evoluzione nel 2016 della quota base, e delle sue due componenti, e quelle della quota premiale del FFO nell'ipotesi di un incremento del FFO del 2015 di 31 milioni di euro (Hp. 1).

Tab.8: proiezione per il 2016 della quota base del FFO del Sistema Universitario e dell'Unibas.

QUOTA BASE FFO	2014	2015	2016 – HP. A	2016 – HP. B
<b>SISTEMA UNIVERSITARIO</b>				
	€	€	€	€
quota base (€)	5.014.907.231	4.909.292.172	4.915.292.172	4.915.292.172
costo standard su quota base (%)	20	25	30	40
costo standard (€)	€ 982.281.446	€ 1.201.698.043	€ 1.474.587.651	€ 1.966.116.868
quota base residua (€)	€ 4.032.625.785	€ 3.707.594.129	€ 3.440.704.520	€ 2.949.175.303
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA</b>				
quota costo standard (€)	€ 4.083.783	€ 4.728.972	€ 5.802.859	€ 7.737.145
quota base residua (€)	€ 19.631.552	€ 17.021.581	€ 15.796.290	€ 13.539.677
quota base unibas (€)	<b>€ 23.715.335</b>	<b>€ 21.750.553</b>	<b>€ 21.599.148</b>	<b>€ 21.276.822</b>
incidenza % Unibas su quota base (%)	0,4729	0,4430	0,4430	0,4430
differenza quota base Unibas su anno precedente (€)		<b>-€ 1.964.782</b>	<b>-€ 151.405</b>	<b>-€ 473.731</b>
differenza quota base Unibas su 2014 (€)		<b>-€ 1.964.782</b>	<b>-€ 2.116.187</b>	<b>-€ 2.438.513</b>

Tab.9: proiezione per il 2016 della quota premiale del FFO del Sistema Universitario e dell'Unibas.

QUOTA PREMIALE FFO	2014	2015	2016 – HP. A	2016 – HP. B
<b>SISTEMA UNIVERSITARIO</b>				

quota premiale (€)	1.215.000.000	€ 1.385.000.000	€ 1.410.000.000	€ 1.410.000.000
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA</b>				
quota premiale Unibas (€)	<b>€ 5.691.107,00</b>	<b>€ 6.150.777,00</b>	<b>€ 6.261.801,86</b>	<b>€ 6.261.801,86</b>
incidenza % Unibas su quota premiale (%)	0,4684	0,4441	0,4441	0,4441
differenza quota premiale Unibas su anno precedente (€)		<b>€ 459.670,00</b>	<b>€ 111.024,86</b>	<b>€ 111.024,86</b>
differenza quota premiale Unibas su 2014 (€)		<b>€ 459.670,00</b>	<b>€ 570.694,86</b>	<b>€ 570.694,86</b>

La tabella che segue (Tab.10), sintetizza le differenze della somma della quota base e di quella premiale dell'Ateneo rispetto all'anno precedente e rispetto al 2014.

Tab.10: saldo quota base e quota premiale Unibas.

<b>QUOTA BASE + PREMIALE FFO UNIBAS</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 – HP. A</b>	<b>2016 – HP. B</b>
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA</b>				
differenza quota base + premiale Unibas su anno precedente (€)		<b>-€ 1.505.112,00</b>	<b>-€ 40.380,00</b>	<b>-€ 362.706,64</b>
differenza quota base + premiale Unibas su 2014 (€)		<b>-€ 1.505.112,00</b>	<b>-€ 1.545.492,00</b>	<b>-€ 1.867.818,64</b>

Si evidenzia che nel 2016, con riferimento alla quota base e alla quota premiale, all'Università degli Studi della Basilicata potrebbero essere trasferiti circa:

- 1,5 milioni di euro in meno rispetto al 2014, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 30% della quota base (ipotesi A)
- 1,8 milioni di euro in meno rispetto al 2014, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 40% della quota base (ipotesi B)
- 40 mila euro in meno rispetto al 2015, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 30% della quota base (ipotesi A)
- 362 mila euro in meno rispetto al 2015, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 40% della quota base (ipotesi B).

Se si tiene conto dell'incremento della quota perequativa derivante dall'applicazione della clausola di salvaguardia, si ottengono i valori riportati nella tabella seguente (Tab. 11).

Il valore dell'importo perequativo (accelerazione) per il 2016 è stato ipotizzato pari a quello registrato per il 2015.

Tab. 11.

<b>Quote FFO Unibas con clausola di salvaguardia del 2%</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 – Hp. A</b>	<b>2016 – Hp. B</b>
Quota Base	€ 23.715.335	€ 21.750.553	€ 21.599.148	€ 21.276.822
Quota Premiale	€ 5.691.107,00	€ 6.150.777,00	€ 6.261.801,86	€ 6.261.801,86
Perequativo	€ 383.882,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00
<b>FFO (base, premiale, perequativo)</b>	<b>€ 29.790.324,00</b>	<b>€ 27.901.330,00</b>	<b>€ 27.860.950,00</b>	<b>€ 27.538.623,36</b>

Diff. FFO anno precedente		-€ 1.888.994,00	-€ 1.407.346,52	-€ 1.729.673,16
2% FFO anno precedente		€ 595.806,48	€ 583.890,35	€ 583.890,35
Intervento perequativo derivante da clausola di salvaguardia		<b>€ 1.293.187,52</b>	<b>€ 823.456,17</b>	<b>€ 1.145.782,81</b>

Nella tabella seguente (Tab. 12), alle quote di FFO base, premiale, perequativo (inclusa quota derivante dall'applicazione della clausola di salvaguardia), sono stati aggiunti, per gli anni 2015 i valori delle quote del Piano Straordinario Associati (Euro 863.526,00), delle borse di dottorato e post-laurea (Euro 614.079,00) e del fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, secondo i criteri definiti con il DM. 29 dicembre 2014, n. 976 (Euro 203.100,00). Tali valori sono stati considerati costanti nelle due ipotesi previste per il 2016.

Tab. 12.

<b>FFO Unibas</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 - A</b>	<b>2016 - B</b>
Quota Base	€ 23.715.335	€ 21.750.553	€ 21.599.148	€ 21.276.822
Quota Premiale	€ 5.691.107,00	€ 6.150.777,00	€ 6.261.801,86	€ 6.261.801,86
Perequativo (accelerazione)	€ 383.882,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00
Perequativo (Clausola salvaguardia)		€ 1.293.187,52	€ 823.456,17	€ 1.145.782,81
FFO (base, premiale, perequativo con clausola salvaguardia)	<b>€ 29.790.324,00</b>	<b>€ 29.268.296,52</b>	<b>€ 28.758.185,17</b>	<b>€ 28.758.185,17</b>
Piano Straordinario Associati	€ 863.526,00	€ 863.526,00	€ 863.526,00	€ 863.526,00
Borse di dottorato e post laurea	€ 714.358,00	€ 614.079,00	€ 614.079,00	€ 614.079,00
Fondo sostegno giovani e mob. stud.		€ 203.100,00	€ 203.100,00	€ 203.100,00
Programmazione 13-15	€ 123.329,00	€ 145.386,00	€ 145.386,00	€ 145.386,00
Tirocini	€ 25.224,00	<b>Da determinare</b>		
<b>FFO Totale</b>	<b>€ 31.516.761,00</b>	<b>€ 31.094.387,52</b>	<b>€ 30.584.276,17</b>	<b>€ 30.584.276,17</b>

<b>Differenza FFO 2016 su FFO 2015</b>			<b>-€ 510.111,35</b>	<b>-€ 510.111,35</b>
--	--	--	----------------------	----------------------

In sintesi, i valori del FFO per il 2016 nelle due ipotesi proposte sono:

- FFO Totale 2016 = **- € 510.111,35 rispetto al FFO Tot. 2015**

Il valore del FFO del 2015 potrà subire un'ulteriore variazione per effetto delle quote che il MIUR trasferirà a valere sulla Programmazione 2013-2015 e sui tirocini. Conseguentemente, occorrerà rettificare i valori previsti del FFO 2016 nelle due ipotesi e le relative differenze con il valore del FFO 2015.

### FFO 2016 Unibas: Ipotesi 2

Ipotizzando sempre costanti per il 2016 i valori caratteristici registrati da Unibas nel 2015, le tabelle che seguono, simulano l'evoluzione nel 2016 della quota base, e delle sue due componenti, e quelle della quota premiale del FFO nell'ipotesi di un incremento del FFO del 2015 di 25 milioni di euro (Hp. 2).

Tab.13: proiezione per il 2016 della quota base del FFO del Sistema Universitario e dell'Unibas.

<b>QUOTA BASE FFO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 – HP. A</b>	<b>2016 – HP. B</b>
<b>SISTEMA UNIVERSITARIO</b>				
quota base (€)	€	€	€	€ 4.909.292.172

	5.014.907.231	4.909.292.172	4.909.292.172	
costo standard su quota base (%)	20	25	30	40
costo standard (€)	€ 982.281.446	€ 1.201.698.043	€ 1.472.787.652	€ 1.963.716.869
quota base residua (€)	€ 4.032.625.785	€ 3.707.594.129	€ 3.436.504.520	€ 2.945.575.303
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA</b>				
<b>quota costo standard (€)</b>	<b>€ 4.083.783</b>	<b>€ 4.728.972</b>	<b>€ 5.795.775</b>	<b>€ 7.727.700</b>
<b>quota base residua (€)</b>	<b>€ 19.631.552</b>	<b>€ 17.021.581</b>	<b>€ 15.777.007</b>	<b>€ 13.523.149</b>
<b>quota base unibas (€)</b>	<b>€ 23.715.335</b>	<b>€ 21.750.553</b>	<b>€ 21.572.782</b>	<b>€ 21.250.849</b>
incidenza % Unibas su quota base (%)	0,4729	0,4430	0,4430	0,4430
differenza quota base Unibas su anno precedente (€)		<b>-€ 1.964.782</b>	<b>-€ 177.771</b>	<b>-€ 499.704</b>
differenza quota base Unibas su 2014 (€)		<b>-€ 1.964.782</b>	<b>-€ 2.142.553</b>	<b>-€ 2.464.486</b>

Tab.14: proiezione per il 2016 della quota premiale del FFO del Sistema Universitario e dell'Unibas.

<b>QUOTA PREMIALE FFO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 – HP. A</b>	<b>2016 – HP. B</b>
<b>SISTEMA UNIVERSITARIO</b>				
quota premiale (€)	1.215.000.000	€ 1.385.000.000	€ 1.410.000.000	€ 1.410.000.000
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA</b>				
quota premiale Unibas (€)	<b>€ 5.691.107,00</b>	<b>€ 6.150.777,00</b>	<b>€ 6.261.801,86</b>	<b>€ 6.261.801,86</b>
incidenza % Unibas su quota premiabile (%)	0,4684	0,4441	0,4441	0,4441
differenza quota premiale Unibas su anno precedente (€)		<b>€ 459.670,00</b>	<b>€ 111.024,86</b>	<b>€ 111.024,86</b>
differenza quota premiale Unibas su 2014 (€)		<b>€ 459.670,00</b>	<b>€ 570.694,86</b>	<b>€ 570.694,86</b>

La tabella che segue (Tab.15), sintetizza le differenze della somma della quota base e di quella premiale dell'Ateneo rispetto all'anno precedente e rispetto al 2014.

Tab.15: saldo quota base e quota premiale Unibas.

<b>QUOTA BASE + PREMIALE FFO UNIBAS</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 – HP. A</b>	<b>2016 – HP. B</b>
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA</b>				
differenza quota base + premiabile Unibas su anno precedente (€)		<b>-€ 1.505.112,00</b>	<b>-€ 66.745,66</b>	<b>-€ 388.678,83</b>
differenza quota base + premiabile Unibas su 2014 (€)		<b>-€ 1.505.112,00</b>	<b>-€ 1.571.857,66</b>	<b>-€ 1.893.790,83</b>

Si evidenzia che nel 2016, con riferimento alla quota base e alla quota premiale, all'Università degli Studi della Basilicata potrebbero essere trasferiti circa:

- 1,5 milioni di euro in meno rispetto al 2014, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 30% della quota base (ipotesi A)
- 1,8 milioni di euro in meno rispetto al 2014, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 40% della quota base (ipotesi B)
- 66 mila euro in meno rispetto al 2015, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 30% della quota base (ipotesi A)
- 388 mila euro in meno rispetto al 2015, nell'ipotesi di applicazione del costo standard sul 40% della quota base (ipotesi B).

Se si tiene conto dell'incremento della quota perequativa derivante dall'applicazione della clausola di salvaguardia, si ottengono i valori riportati nella tabella seguente (Tab. 16).

Il valore dell'importo perequativo (accelerazione) per il 2016 è stato ipotizzato pari a quello registrato per il 2015.

Tab. 16.

<b>Quote FFO Unibas con clausola di salvaguardia del 2%</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 – Hp. A</b>	<b>2016 – Hp. B</b>
Quota Base	€ 23.715.335	€ 21.750.553	€ 21.572.782	€ 21.250.849
Quota Premiale	€ 5.691.107,00	€ 6.150.777,00	€ 6.261.801,86	€ 6.261.801,86
Perequativo	€ 383.882,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00
<b>FFO (base, premiale, perequativo)</b>	<b>€ 29.790.324,00</b>	<b>€ 27.901.330,00</b>	<b>€ 27.834.584,34</b>	<b>€ 27.512.651,17</b>
Diff. FFO anno precedente		-€ 1.888.994,00	-€ 1.433.712,18	-€ 1.755.645,35
2% FFO anno precedente		€ 595.806,48	€ 583.890,35	€ 583.890,35
Intervento perequativo derivante da clausola di salvaguardia		<b>€ 1.293.187,52</b>	<b>€ 849.821,83</b>	<b>€ 1.171.755,00</b>

Nella tabella seguente (Tab. 17), alle quote di FFO base, premiale, perequativo (inclusa quota derivante dall'applicazione della clausola di salvaguardia), sono stati aggiunti, per gli anni 2015 i valori delle quote del Piano Straordinario Associati (Euro 863.526,00), delle borse di dottorato e post-laurea (Euro 614.079,00) e del fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, secondo i criteri definiti con il DM. 29 dicembre 2014, n. 976 (Euro 203.100,00). Tali valori stati considerati costanti nelle due ipotesi previste per il 2016.

Tab. 12.

<b>FFO Unibas</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016 - A</b>	<b>2016 - B</b>
Quota Base	€ 23.715.335	€ 21.750.553	€ 21.572.782	€ 21.250.849
Quota Premiale	€ 5.691.107,00	€ 6.150.777,00	€ 6.261.801,86	€ 6.261.801,86
Perequativo (accelerazione)	€ 383.882,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00	€ 73.779,00
Perequativo (Clausola salvaguardia)		€ 1.293.187,52	€ 849.821,83	€ 1.171.755,00
<b>FFO (base, premiale, perequativo con clausola salvaguardia)</b>	<b>€ 29.790.324,00</b>	<b>€ 29.268.296,52</b>	<b>€ 28.758.185,17</b>	<b>€ 28.758.185,17</b>
Piano Straordinario Associati	€ 863.526,00	€ 863.526,00	€ 863.526,00	€ 863.526,00
Borse di dottorato e post laurea	€ 714.358,00	€ 614.079,00	€ 614.079,00	€ 614.079,00



FFO Unibas	2014	2015	2016 - A	2016 - B
Fondo sostegno giovani e mob. stud.		€ 203.100,00	€ 203.100,00	€ 203.100,00
Programmazione 13-15	€ 123.329,00	€ 145.386,00	€ 145.386,00	€ 145.386,00
Tirocini	€ 25.224,00	Da determinare		
<b>FFO Totale</b>	<b>€ 31.516.761,00</b>	<b>€ 31.094.387,52</b>	<b>€ 30.584.276,17</b>	<b>€ 30.584.276,17</b>

<b>Differenza FFO 2016 su FFO 2015</b>			<b>-€ 510.111,35</b>	<b>-€ 510.111,35</b>
--	--	--	----------------------	----------------------

In sintesi, i valori del FFO per il 2016 nelle due ipotesi proposte sono:

- FFO Totale 2016 = **- € 510.111,35 rispetto al FFO Tot. 2015**

Il valore del FFO del 2015 potrà subire un'ulteriore variazione per effetto delle quote che il MIUR trasferirà a valere sulla Programmazione 2013-2015 e sui tirocini. Conseguentemente, occorrerà rettificare i valori previsti del FFO 2016 nelle due ipotesi e le relative differenze con il valore del FFO 2015".

Così come si evince dal prospetto seguente, al netto delle allocazioni tra i costi delle somme vincolate il saldo non vincolato MIUR che contribuisce a formare le risorse liberamente spendibili per l'anno 2016 è pari a complessivi **euro 29.621.711,17**.

#### ENTRATA

ASSEGNAZIONI	IMPORTI IN EURO	Voce budget economico	NOTE
<b>TOTALE ASSEGNAZIONI PRESUNTE F.F.O. ANNO 2016</b>	<b>30.235.790,17</b>	<b>Ricavi –Contributi-Miur</b>	<b>(Capitolo Entrata) 1020105</b>

#### ACCANTONAMENTO IN USCITA QUOTE BUDGET "CONSOLIDATE VINCOLATE"

VOCI DI SPESA	IMPORTI IN EURO	Voce budget economico	NOTE
Borse post lauream e assegni di ricerca	614.079,00	Costi- Altro personale dedicato alla Ricerca e alla Didattica	(al capitolo di spesa 101060408)
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO USCITA</b>	<b>614.079,00</b>		

<b>SALDO ATTIVO BUDGET MUR</b>	<b>29.621.711,17</b>		
--------------------------------	----------------------	--	--

### 3.5 RISORSE LIBERAMENTE SPENDIBILI PER L'ANNO 2016

Di seguito si propone, in estrema sintesi, la determinazione delle risorse liberamente spendibili per l'anno 2016 formata dalla sommatoria dei saldi attivi delle entrate contributive, delle entrate non contributive Extra-Budget MUR, del Budget MUR.

Il totale complessivo della “massa spendibile” 2016 è pari a complessivi **Euro 44.160.221,17** e rappresenta la previsione della complessiva somma utilizzabile da parte dell'Ateneo per tutte le esigenze di bilancio.

#### **DETERMINAZIONE risorse liberamente spendibili per l'anno 2016**

<b>SALDI ATTIVI</b>	<b>EURO</b>
SALDO ATTIVO ENTRATE CONTRIBUTIVE	<b>4.476.670,00</b>
SALDO ATTIVO ENTRATE EXTRA-BUDGET MUR:	<b>61.840,00</b>
ACCORDO DODECENNALE UNIVERSITA'/REGIONE BASILICATA-Annualità 2016	<b>10.000.00,00</b>
SALDO ATTIVO BUDGET MUR	<b>29.621.711,17</b>
<b>TOTALE MASSA SPENDIBILE 2016</b>	<b>44.160.221,17</b>

*(Per l'esercizio finanziario 2015 la massa spendibile era stata determinata come segue:)*

<b>SALDI ATTIVI</b>	<b>EURO</b>
SALDO ATTIVO ENTRATE CONTRIBUTIVE	<b>4.645.075,61</b>
SALDO ATTIVO ENTRATE EXTRA-BUDGET MIUR	<b>27.840,10</b>
ACCORDO DODECENNALE UNIVERSITA'/REGIONE BASILICATA-Annualità 2015	<b>10.000.000,00</b>
SALDO ATTIVO BUDGET MUR	<b>29.790.324,00</b>
<b>TOTALE MASSA SPENDIBILE 2015</b>	<b>44.463.239,71</b>

#### **4. SPESE E COSTI DI COMPETENZA 2016**

Le spese e i costi di competenza, espressivi del fabbisogno complessivo previsto per l'esercizio 2016, sono stati definiti nell'ambito del processo di budget, di cui all'art. 19 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. La quantificazione dei fabbisogni, il cui dettaglio è fornito nei prospetti di budget, è stata effettuata sulla base del trend storico e delle effettive esigenze rappresentate da ciascun centro gestionale.

##### **4.1. PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

Con delibera del CdA del 22/09/2015, è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2016, redatti in conformità degli schemi-tipo di cui al D.M. 11/11/2011 e dei criteri contenuti nell'art. 128 del D.lgs 12/4/2006 n. 163, nonché, nel Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Con successiva delibera del 07/10/2015 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sull'adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2016 da parte del CdA.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2016, così come adottati, sono stati pubblicati all'albo e sul sito internet di questa Amministrazione in data 30/09/2015.

Il programma triennale e l'elenco annuale devono essere approvati unitamente al bilancio di previsione. Quest'ultimo costituisce parte integrante del bilancio preventivo e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici.

L'Ing. Pierluigi Labella, nominato "Responsabile della Programmazione" dal CdA con delibera adottata nella seduta del 24/09/2008, con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione, ha provveduto a redigere lo schema di programma triennale 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il 2016, che si compone delle schede 1 (Quadro delle risorse disponibili), 2 (Articolazione della copertura finanziaria), 3 (Elenco annuale) allegate alla presente per farne parte integrante (All. 2).

Si evidenzia, inoltre, che in data 04/02/2014 è stato sottoscritto tra l'Università e l'ARDSU l'accordo per la gestione della nuova residenza universitaria in Via Cavour e di quella già in esercizio presso il Campus di Macchia Romana con oneri a carico del bilancio ARDSU.

L'elenco annuale prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Lavori di realizzazione delle residenze universitarie per un importo di € 19.087.000,00;
2. Riqualficazione urbana di un'area dismessa finalizzata alla realizzazione di una piastra attrezzata a servizio del plesso universitario congressuale di Via Nazario Sauro per un importo di € 11.270.000,00.

In particolare, la copertura finanziaria degli interventi in questione è prevista:

1. per € 22.000.000,00 derivanti dalla delibera CIPE 78/2011 - Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013;
2. per € 4.087.000,00, per la gestione delle residenze universitarie (per una durata di 5 anni), gravanti sul bilancio dell'ARDSU da stanziarsi prima dell'avvio della gestione;
3. per € 4.270.000,00 corrispondente agli oneri necessari a garantire la gestione degli edifici di cui all'intervento 2, gravanti sul bilancio universitario (per la durata di 5 anni) da stanziarsi prima dell'avvio della predetta gestione.

L'accantonamento per transazioni e accordi bonari, relativo agli interventi già in corso di realizzazione, pari al 3% delle spese previste per l'attuazione e destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 239 e 240 del D.Lgs. 163/2006, reso obbligatorio dall'art. 12 del DPR 207/2001, dell'importo complessivo di € 190.000,00, trova copertura nel capitolo 7.02.14 del bilancio di ateneo – parte vincolata.

L'accantonamento per transazioni e accordi bonari, relativo agli interventi compresi nell'elenco annuale 2016, pari al 3% delle spese previste per l'attuazione e destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 239 e 240 del D.Lgs. 163/2006, reso obbligatorio dall'art. 12 del DPR 207/2001, è da prevedere nei singoli quadri economici dei progetti mediante utilizzo del ribasso d'asta e delle somme per imprevisti a norma del comma 2 del citato art. 12 del DPR 207/2010.

## **4.2 PASSIVITA' POTENZIALI**

Con la programmazione 2016 sono stati allocati in bilancio appositi stanziamenti finalizzati alla copertura di passività potenziali, ossia tutte quelle situazioni caratterizzate da uno stato di incertezza che al verificarsi di

uno o più eventi futuri potrebbero determinare il sostenimento di spese/oneri a carico dell'Ateneo. Tale impostazione è scaturita sia dall'obiettivo di garantire la massima trasparenza ai destinatari del bilancio, rendendoli edotti di tutte le circostanze da cui possono derivare vincoli sulle risorse disponibili; sia dall'esigenza di avviare una politica di bilancio volta a "mettere in sicurezza" la gestione dell'Ateneo.

Le poste contabili in argomento sono essenzialmente passività legate al contenzioso in itinere per le quali è stata stimata una certa probabilità di soccombenza.

Si riporta, di seguito, una puntuale rappresentazione delle passività potenziali e dei relativi stanziamenti a copertura.

### **Controversia ex Lettori**

Con sentenza del Tribunale di Potenza n. 280/14 del 27 marzo 2014 e connesso atto di diffida assunto agli Atti con n.11489/IV/1 del 20 agosto 2014, nella causa Adeyanju Lanrewaju Monzur ed altri contro l'Università, questa Amministrazione è risultata soccombente e le richieste di controparte assommano ad euro 2.860.000,00. La somma ha margini di indeterminatezza, perché non fissata precisamente nel dispositivo della sentenza, cosa che costituisce elemento per la sua impugnazione. La sentenza è appellata e non si hanno, al momento, elementi prognostici sull'esito dell'appello.

Nel budget finanziario si è provveduto a stanziare il 60% della somma suddetta, pari all'importo di euro 1.716.000,00.

### **Controversia Espropri Campus Macchia Romana**

Con sentenze del Tribunale di Potenza nn: 513, 424, 497, 593, 860, 862, 861, 897, 1105, 1127, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1229, tutte del 2013, relative al contenzioso insorto sugli espropri dei suoli su cui insiste il Campus di Macchia Romana, l'Università è stata condannata ad un risarcimento complessivo di euro 28.201.768,18, oltre rivalutazione ed interessi legali, nonché ad una somma pari ad euro 867.400,00 oltre I.V.A. ed accessori di legge per onorari, spese e competenze di giustizia.

Tutte le suddette sentenze sono state appellate e in sede di giudizio di appello sono state disposte nuove consulenze tecniche. I giudizi sono tuttora in corso ed informali interlocuzioni con l'Avvocatura erariale che cura gli interessi dell'Amministrazione, nonché con il consulente tecnico di parte, docente di questa medesima Amministrazione, lasciano intendere come possibile un esito dell'appello sostanzialmente diverso da quello del primo grado e più favorevole agli interessi dell'Ente.

Nel budget finanziario si è provveduto a stanziare la somma di € 800.000,00 finalizzata alla copertura degli oneri di contenzioso relativi alle controversie citate.

### **Controversia TARSU – Accertamenti anni 2008-2012**

Con avviso di accertamento n. 175836 del 18/11/2014, il Comune di Potenza ha contestato all'Università il pagamento della somma di euro 684.356,02 per la TARSU (ora TARI) dovuta nel periodo 2008-2012. L'accertamento operato dall'azienda incaricata della riscossione del tributo è avvenuto a causa di riscontrate discordanze tra gli immobili accertati dall'agente della riscossione e quelli dichiarati con la denuncia presentata dall'Ateneo nell'anno 2000.

Dopo successive verifiche da parte dei competenti uffici di Ateneo, che hanno portato all'accertamento dell'effettiva consistenza del patrimonio edile tassabile, in data 11/12/2015 è stata presentata una nuova dichiarazione TARSU, a seguito della quale l'agente della riscossione, con avviso di accertamento n. 19021 del 18/11/2014 ha rideterminato l'ammontare del debito tributario in euro 469.205,01, riducibile in caso di adesione ad euro 379.676,89.

Sono in corso ulteriori approfondimenti da parte dell'Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio, al fine di verificare l'effettivo importo del tributo da pagare. Le verifiche saranno comunque completate entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento, avvenuta in data 22/02/2016, e all'esito delle stesse si valuterà se aderire alla richiesta dell'agente della riscossione, o procedere all'impugnativa dell'atto notificato, ai fini della relativa rettifica.

Nel budget finanziario si è provveduto a stanziare cautelativamente la somma di € 400.000,00, pari all'85% del debito tributario rideterminato dall'agente della riscossione con l'accertamento rettificativo n. 19021/14.

Al fine di dare piena copertura alle passività potenziali sopra elencate, si propone sin d'ora di accantonare prioritariamente ai relativi fondi rischi le eventuali ulteriori risorse disponibili che dovessero accertarsi, sia in sede di determinazione a consuntivo dell'avanzo di amministrazione 2015, sia nel corso della gestione 2016, sino a concorrenza del 100% dei rispettivi valori. Va, peraltro, osservato che le somme appostate nel budget dell'esercizio possono ritenersi congrue, tenuto conto anche dell'arco temporale di definizione dei contenziosi, che verosimilmente si estenderà oltre l'esercizio 2016. Tale circostanza potrà consentire il reperimento delle risorse necessarie alla copertura integrale dei rischi elencati nel corso dei prossimi esercizi.

Ai fondi rischi sopra indicati, si aggiunge un **fondo svalutazione crediti**, di euro 1.033.107,50, a copertura di potenziali riaccertamenti di residui attivi iscritti nel conto del bilancio in esercizi precedenti al 2015.

Sul piano tecnico-contabile, considerato che la maturazione economica dei suddetti accantonamenti è avvenuta in esercizi precedenti al 2016, i relativi stanziamenti trovano collocazione unicamente nel budget finanziario, mentre i fondi così costituiti confluiranno nel passivo dello stato patrimoniale iniziale in via di formazione.

#### 4.3 LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLE NORME DI FINANZA PUBBLICA

Il Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010 pubblicato sulla G.U. n. 125 del 31/05/2010 ed entrato in vigore in pari data, ha emanato, tra l'altro, numerose disposizioni per il contenimento della spesa pubblica.

Alcune delle suddette disposizioni riguardano anche le Università italiane in quanto ivi espressamente richiamate o in quanto facenti parte del novero della "Pubblica Amministrazione" di cui all'art. 1, comma 3 della legge 31/12/2009 n. 196.

Si rammentano le principali norme di contenimento della spesa pubblica che impattano sui bilanci universitari:

L'art. 6, comma 3, prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2011, **le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni** o le altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3 della legge 31/12/2009 n. 196 (e quindi anche le Università) ai componenti di Organi di indirizzo, Direzione e Controllo, Consigli di Amministrazione e Organi Collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010. Tale disposizione è stata prorogata al 31/12/2016 dall'art. 10, comma 5, del D.L. 30/12/2015, n. 210 (decreto milleproroghe 2016)

L'art. 6, comma 8, prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3 della legge 31/12/2009 n. 196, ivi comprese le Università, a decorrere dall'anno 2011 non possono effettuare **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Restano comunque esclusi dall'applicazione di questa norma, per espressa previsione contenuta nel medesimo comma, i convegni organizzati dalle Università e dagli enti di ricerca, nonché le mostre realizzate nell'ambito dell'attività istituzionale dagli enti vigilati dal Ministero per i beni culturali.

L'art. 6, comma 9, dispone che, a decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare **spese per sponsorizzazioni**.

L'art. 6, comma 12, dispone che, a decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (comprese le Università), non possono effettuare **spese per missioni**, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta, per lo

stesso fine, nell'anno 2009 e che a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto (31/05/2010) le diarie per le missioni all'estero non sono più dovute. Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente.

Il limite suddetto, peraltro, non si applica alle Università con riferimento alle spese di missione che gravano su fondi erogati dall'Unione Europea o da soggetti privati (art. 29, c. 15, L. 240/2010), nonché su fondo erogati da soggetti pubblici per attività di ricerca (art. 58, c. 3 bis, D.L. n. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013).

Le misure e i limiti relativi alle spese di vitto e alloggio all'estero sono determinati con decreto del Ministero degli Affari Esteri di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Sempre a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge, le disposizioni dell'art. 15 della Legge 863/1973 relativo all'utilizzo del proprio mezzo di trasporto in determinati casi, con la previsione di un'indennità chilometrica quale rimborso spese di viaggio, non si applicano al personale contrattualizzato (Personale Tecnico e Amministrativo).

Gli atti e i contratti posti in essere in violazione di dette disposizioni costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

L'art. 6, comma 13, dispone che a decorrere dall'anno 2011, **la spesa annua per attività di formazione** non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 e che le pubbliche amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite propri organismi di formazione.

L'art. 6, comma 14, dispone che a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate **spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture** per un importo superiore all'80 della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Tale limite, peraltro, è stato ulteriormente ridotto dall'art. 5 comma 2 del Decreto Legge 95 del 06/07/2012, convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012, fissandosi al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011. Esso è stato confermato con legge 30/10/2013, n. 125 per le sole Università che adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. 03/08/2011, mentre per le Università inadempienti è previsto che il limite si attesti al 25% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011.

L'art. 6, comma 21, dispone che tutte le somme derivanti dalle suddette riduzioni di spesa sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Alle norme citate si aggiunge l'art. 1, comma 141, della Legge 24/12/2012, n. 228, che aveva previsto a decorrere dal 01/01/2013, per tutte le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, il limite di spesa per acquisto di mobili e arredi in misura non superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Anche per dette spese è stato previsto dal successivo comma 142 l'obbligo di versamento annuale, entro il 30 giugno di ciascun anno, al bilancio dello Stato.

Il suddetto limite di spesa è stato prorogato al 31/12/2016 dall'art. 10, comma 3, del D.L. 30/12/2015, n. 210 (decreto milleproroghe 2016).

Nel prospetto allegato (All. 3) sono evidenziate le voci di spesa da assoggettare ai tagli previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica e i connessi versamenti da effettuare in favore dell'Erario.

## VINCOLI IN MATERIA DI SPESE DEL PERSONALE

L'art. 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di **personale a tempo determinato** o con convenzioni **ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa**, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009».

Resta, peraltro, in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s. m. e i. che consente alle Università la possibilità di “*prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario*”.

La spesa sostenuta nel 2009 ammonta ad euro 24.351,00 per contratti di lavoro a tempo determinato, mentre nello stesso anno non ci sono state spese per collaborazioni coordinate e continuative. Pertanto, il limite di spesa, riferito all'esercizio 2009, ammonta ad euro 12.175,50.

Si evidenzia, infine, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 24/06/2015, con la quale è stata dichiarata l'incostituzionalità del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, nella formulazione delle previsioni relative ai costi del personale si è tenuto conto della maggiore spesa derivante dall'atteso aggiornamento del trattamento economico. In particolare, per l'esercizio 2016, ai fini suddetti, è stato preso a riferimento l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea (IPCA: 1% per l'anno 2016), applicato al valore economico delle retribuzioni. Tanto, sia con riguardo agli incrementi automatici del personale docente e ricercatore, sia con riferimento alla ripresa della contrattazione collettiva di comparto del personale tecnico amministrativo.

### 4.4. PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio unico di previsione è la risultante del processo di consolidamento dei budget delle diverse strutture dotate di autonomia gestionale in cui si articola l'organizzazione dell'Ateneo. In particolare, la redazione del budget finanziario, del budget economico e del budget degli investimenti, è avvenuta consolidando i dati dei seguenti documenti previsionali:

- Budget finanziario coperto da entrate stabili – Amministrazione centrale
- Budget finanziario avanzo di amministrazione vincolato – Amministrazione centrale
- Budget finanziario avanzo di amministrazione libero – Strutture primarie
- Budget finanziario risorse vincolate – Strutture primarie
- Budget degli investimenti – risorse Amministrazione centrale
- Budget degli investimenti – risorse Strutture primarie
- Budget economico coperto da proventi stabili – Amministrazione centrale
- Budget economico disponibilità vincolate – Amministrazione centrale
- Budget economico disponibilità libere – Strutture primarie
- Budget economico risorse vincolate – Strutture primarie

I prospetti di budget, che si aggiungono a quelli previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari, sono stati redatti secondo uno schema di bilancio riclassificato a struttura scalare, nel quale le singole voci di entrata/provento e spesa/costo sono aggregate in aree gestionali, per ciascuna delle quali è possibile esaminare il contributo alla formazione del risultato di esercizio, la cui entità viene determinata attraverso

risultati intermedi ad esse ascrivibili. In tal senso, i suddetti schemi costituiscono una prima elaborazione di *Bilancio Gestionale*, inteso come strumento finalizzato ad agevolare la lettura del documento previsionale e delle dinamiche gestionali dallo stesso rappresentate, consentendo agli organi di governo di valutare con maggiore consapevolezza l'impatto economico-finanziario delle proprie scelte di programmazione. Inoltre, esso può diventare, nel corso dell'esercizio, un efficace strumento di monitoraggio complessivo degli equilibri economico-finanziari di gestione.

Rinviando ai singoli documenti elencati per le analisi di dettaglio, si evidenzia che i prospetti di budget maggiormente significativi per l'analisi prospettica delle dinamiche gestionali, in cui è allocata la parte più importante delle risorse del bilancio unico di Ateneo e sui quali si esercita la piena discrezionalità degli organi di governo, sono i seguenti:

- Budget finanziario coperto da entrate stabili – Amministrazione centrale
- Budget finanziario avanzo di amministrazione vincolato – Amministrazione centrale
- Budget economico coperto da proventi stabili – Amministrazione centrale
- Budget economico disponibilità vincolate – Amministrazione centrale
- Budget degli investimenti finanziato con risorse dell'Amministrazione centrale

Per un'analisi complessiva della gestione prospettica riferita all'esercizio 2016, si riportano, di seguito, gli schemi sintetici del **Budget Finanziario e del Budget Economico coperti dalle entrate/proventi stabili, relativi al Centro gestionale "Amministrazione centrale"**.

<b>BUDGET GESTIONALE SINTETICO 2016 - FINANZIARIO</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza % su Proventi ordinari</b>
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>45.412.040,17</b>	<b>99,86</b>
Tasse e contributi dagli studenti	5.176.250,00	11,38
FFO	30.235.790,17	66,49
Altri contributi di esercizio (Regione Basilicata)	10.000.000,00	21,99
<b>B) SPESE PER LA DIDATTICA, RICERCA, SERVIZI STUDENTI E 3^ MISSIONE</b>	<b>3.517.862,20</b>	<b>7,74</b>
<b>C) MARGINE PRIMARIO (A-B)</b>	<b>41.894.177,97</b>	<b>92,13</b>
<b>D) SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>35.669.790,00</b>	<b>78,44</b>
<b>E) MARGINE SECONDARIO (C-D)</b>	<b>6.224.387,97</b>	<b>13,69</b>
<b>F) SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE</b>	<b>7.021.949,85</b>	<b>15,44</b>
Spese per funzionamento organi	210.834,00	0,46
Spese per acquisto di beni e servizi	6.318.215,85	13,89
Oneri tributari, straordinari e diversi	492.900,00	1,08
<b>G) SALDO PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA PATRIMONIALE</b>	<b>61.840,00</b>	<b>0,14</b>
<b>H) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (E-F+G)</b>	<b>- 735.721,88</b>	<b>- 1,62</b>
<b>I) FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE FINANZIAMENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L) MARGINE DI INVESTIMENTO (H+I)</b>	<b>- 735.721,88</b>	<b>- 1,62</b>
<b>M) FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE INVESTIMENTI</b>	<b>- 425.343,20</b>	<b>- 0,94</b>
<b>N) FONDI PER RISCHI, ONERI E RISERVE</b>	<b>5.200.884,30</b>	<b>11,44</b>
<b>O) RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (L+M-N)</b>	<b>- 6.361.949,38</b>	<b>- 13,99</b>
<b>P) RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q) RISORSE DI ORIGINE PREGRESSA</b>	<b>6.361.949,38</b>	
<b>R) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A PAREGGIO (O+P+Q)</b>	<b>-</b>	



<b>BUDGET GESTIONALE SINTETICO 2016 - ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>Incidenza % su Proventi ordinari</b>
A) PROVENTI OPERATIVI	<b>45.412.040,17</b>	<b>99,86</b>
Tasse e contributi dagli studenti	5.176.250,00	11,38
FFO	30.235.790,17	66,49
Altri contributi di esercizio (Regione Basilicata)	10.000.000,00	21,99
B) SPESE PER LA DIDATTICA, RICERCA, SERVIZI STUDENTI E 3^ MISSIONE	<b>3.517.862,20</b>	<b>7,74</b>
<b>C) MARGINE PRIMARIO (A-B)</b>	<b>41.894.177,97</b>	<b>92,13</b>
D) SPESE DEL PERSONALE	35.669.790,00	78,44
<b>E) MARGINE SECONDARIO (C-D)</b>	<b>6.224.387,97</b>	<b>13,69</b>
F) SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE	6.897.949,85	15,17
Spese per funzionamento organi	210.834,00	0,46
Spese per acquisto di beni e servizi	6.318.215,85	13,89
Oneri tributari, straordinari e diversi	368.900,00	0,81
<b>G) MARGINE OPERATIVO LORDO (E-F)</b>	<b>- 673.561,88</b>	<b>- 1,48</b>
H) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	68.584,32	0,15
<b>I) RISULTATO OPERATIVO (G-H)</b>	<b>- 742.146,20</b>	<b>- 1,63</b>
L) SALDO PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	61.840,00	0,14
<b>M) RISULTATO DELLA GESTIONE ANTE ONERI FINANZIARI (I+L)</b>	<b>- 680.306,20</b>	<b>- 1,50</b>
N) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-
<b>O) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (M-N)</b>	<b>- 680.306,20</b>	<b>- 1,50</b>
P) SALDO PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
Q) RISULTATO DI ESERCIZIO ANTE IMPOSTE (O+P)	- 680.306,20	- 1,47
R) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	124.000,00	0,27
<b>S) RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO (Q-R)</b>	<b>- 804.306,20</b>	<b>- 1,74</b>
T) UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA	804.306,20	-
<b>U) RISULTATO DI ESERCIZIO A PAREGGIO (S+T)</b>	<b>0,00</b>	

Osservando il budget finanziario e quello economico, si può notare come l'88% delle entrate/proventi aventi carattere di stabilità siano rappresentate da contributi a carico della finanza pubblica (66% FFO; 22% contributo Regione Basilicata), mentre l'11% è costituito da entrate/proventi propri (tasse e contributi studenteschi). Tali risorse sono impiegate per l'8% in attività correnti legate alle funzioni fondamentali dell'Ateneo, ossia la didattica, la ricerca e la terza missione (*core activity*), mentre per il 78% sono assorbite dalle spese del personale dipendente e per un ulteriore 15% da spese di funzionamento generale. Al netto di queste ultime, sia il budget finanziario che quello economico mostrano un margine negativo di € 735.721,88 (corrispondente, nel budget finanziario, al risultato della gestione corrente; nel budget economico alla somma: margine operativo lordo + saldo gestione patrimoniale - imposte). Ciò testimonia la forte rigidità del bilancio, la quale amplifica gli effetti correlati alle variazioni (in aumento o in diminuzione) delle entrate/proventi stabili. Nel caso di specie, purtroppo, l'effetto sugli equilibri di bilancio è negativo, poiché, come si è avuto modo di notare nell'analisi del fondo di finanziamento ordinario, il contributo statale al finanziamento dell'Ateneo nel triennio 2014-2016 mostra un trend progressivamente decrescente.

Il quadro gestionale appena descritto impone un'attenzione particolare volta a porre in essere azioni che assicurino l'equilibrio strutturale del bilancio, condizione che va necessariamente ricercata all'interno della gestione finanziaria corrente. Questa, invero, rappresenta l'area gestionale in grado di autoalimentare il

finanziamento dell'attività istituzionale e di garantire, attraverso la generazione di margini adeguati, anche l'equilibrio economico a valere nel tempo, mediante la copertura degli ammortamenti di esercizio e degli altri costi non monetari (accantonamenti diversi).

Con riferimento agli ammortamenti esposti nel budget economico, corre l'obbligo di precisare che essi rappresentano unicamente le quote di competenza stimate sugli investimenti che si effettueranno nell'esercizio 2016; non contengono, quindi, le quote di ammortamento sul valore contabile residuo delle immobilizzazioni già esistenti alla data del 31.12.2015. La parzialità del dato allocato nel budget economico deriva dalla circostanza che, non essendo ancora avvenuta la ricognizione del patrimonio e la conseguente definizione dello stato patrimoniale iniziale, non si dispone ancora di valori attendibili che consentano di determinare gli effettivi costi di ammortamento riferiti a tutti i cespiti dell'Ateneo. Pertanto, si è preferito evidenziare un dato parziale, ma stimato su basi ragionevoli, che comunque costituisce un miglioramento nella qualità dell'informazione contabile rispetto allo scorso esercizio.

Come indicato in premessa, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di pervenire alla costruzione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 31.12.2016, momento in cui i valori delle immobilizzazioni potranno essere integrati con quelli inerenti agli investimenti pregressi, pervenendo così ad una rappresentazione completa della situazione patrimoniale dell'ente.

Per quanto attiene al budget degli investimenti finanziato con risorse dell'Amministrazione centrale, i dati in esso riportati sono stati ricavati dal budget finanziario delle entrate stabili e dal budget finanziario dell'avanzo vincolato. Il dettaglio degli investimenti, con le relative quote di ammortamento imputate a budget economico, è stato riportato in apposito prospetto.

#### BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati				
2) Impianti e attrezzature				
3) Attrezzature scientifiche				
4) Patrimonio librario, opere d'arte d'antiquariato e museali				
5) Mobili e arredi				
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>8.522.492,45</b>	<b>7.929.727,42</b>		<b>556.035,96</b>
1) Terreni e fabbricati	130.000,00			130.000,00
2) Impianti e attrezzature	318.253,47			318.253,47
3) Attrezzature scientifiche	101.439,29			101.439,29
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali				
5) Mobili e arredi	6.343,20			6.343,20
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.966.456,49	7.929.727,42		
7) Altre immobilizzazioni materiali				
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.522.492,45</b>	<b>7.929.727,42</b>		<b>556.035,96</b>

Il valore complessivo inserito nel budget degli investimenti indica la parte delle risorse stanziata nei pertinenti capitoli del budget finanziario che si prevede di utilizzare per l'effettuazione di spese d'investimento nel corso del 2016. Come si può notare, i suddetti impieghi sono finanziati per il 7% da risorse proprie, corrispondenti a quote di patrimonio netto vincolato, e per il 93% da contributi in c/capitale, corrispondenti ai finanziamenti esterni destinati alla realizzazione di immobili.